S. P. Q. R.

5831

COMUNE DI ROMA

UFFICIO SPECIALE PIANO REGOLATORE

Deliberazione Consiliare n. 2899 del 18-5-1982

attuazione della legge 18 aprile 1962 nº 167

P.Z. 20

PONTE DINONA

progettisti:

arch. Stefano Garano

arch, Massimo Picciotto

dia. Gianni Letizia

L PRIMO DIRIGINTE



5

tav.

RELAZIONE TECNICA E PREVISIONI DI SPESA

data

Il presente Piano di Zona n.20, Popte di Nona, fu stralciato nel 1964 del Decreto di approvazione del Ministero dei LL.PP. e rimandato ad un nuovo studio, poichè non si era tenuto sufficentemente conto delle preesistenze archeologiche e dei valori naturalistici della zona.

La nuova proposta è stata elaborata sulla base di più approfonditi strumenti di conoscenza, come la Carta dell'Agro e le indagini sul territorio acricolo del Comune di Roma, condotte dall'Ufficio Studi e dalla Ripartizione XIII; pertanto la dimensione ridotta del piano, le densità prevista ed il conseguente numero degli abitanti, nonchè la distribuzione del verde, derivaro dalla lettura e dalle interpretazioni delle suddette analisi.

La superficie interessata dal piano attuale è di 66,6 ettari contro i 184,400 ettari del piano originale elaborato nel 1964. Gli abitanti previsti sono 6651 contro i 18.500 del piano precedente. E' stata esclusa, infatti, la parte più consistente dell'azienda esistente e tutte le strutture edi lizie le ate alla produzione agiicola (casali, serre; rimessate), ecc.), mentre è stata rispettata la densità territoriale di 100 abitanti per ettaro prevista dal piano originario.

Tale valore della densità, relativamente basso, ha consentito di prevedere un insediamento con tipologie diversificate, dalla case unifamiliari
(isolate o a schiera), alle case in linea di 3 o 4 piani, compatibili
con i caratteri peculiari del territorio circostante e con le tipologie edil
zie della borgata limitrofa (case unifamiliari, pase plurifamiliari di
4 rieni al massimo)

La dislocazione dei servizi sociali deriva dall'esigenza di integrazione tra la borgata esistente ed il nuovo quartiere. Infatti
essi sono ubicati lungo l'asse viario principale, che assolve contemporaneamente al ruolo di accesso ai due tipi di insediamento e
a quello di cerniera tra strutture edilizie spontanece strutture edilizie pianificate.

2) VERDE PUBBLICO

Nella distribuzione del verde sono stati rispettat le preesistenze archeologiche (emergenti o solo indicate come probabili) naturalistiche (fossi e verde laterale) e arboree. I viali alberati sono previsti come percorsi pedonali), per cui l'asse del quartiere si affianca all'attuale accesso alla borgata, dalla Via Prenestina, lascian do tra il vecchio e il nuovo una fascia alberata in modo da permettere la trasformazione del primo in percorso ciclabile e pedonale. Stesso criterio è stato adottato per l'accesso attuale all'azienda agricola, costituito da un viale alberato sui due lati.

Le zone archeologiche puntiformi sono state incluse nel verde pubblico. Le indicazioni di vecchi tracciati di cui non è accertata la presenza sono state incluse anch'esse nel verde o in fascie di rispetto.

Lo stesso criterio è stato adottato per un fosso che attraversa il quar tiere da Nord a Sud, in modo da salvaguardare la bassa vegetazione esistente ai bordi.

La dimensione totale delle superfici destinate a verde è di mq.176.400 pari ad un indice di 20,5 mq/ab.

Sono stati previstí:

- 2 asili nido da 60 posti per un totale di 120 bambini
- 3 scuole materne da 4 aule = 12 aule per 360 bambini
- 2 complessi di scuole elementari e medie di 25 aule ciascuno per 625 alunni ogni scuola e 1250 in totale.

to di co

Totale di mq. previsti per asili nido, scuole materne, elementari e medie: 47.200 pari a 7,06 mq/ab.

E' stato inoltre previsto:

un area per un istituto scolastico superiore di mq 16.700

un complesso parrocchiale di 7,000 mq.

un complesso contenente il centro culturale, amministrativo, e sanitario di 17.100 mq.

un centro comm. (mercato) di mq 6.200. ...

In totale mq.30.300 pari ad uno standard di 4,55 mq/ab.

4) ZONE RESIDENZIALI E MISTE

Gli indici relativi alla cubatura residenziale ed a quella non residenziale sono rispettivamente: per la prima 1,2-1,5 e 2 mc/mq; per la seconda 0,4 e 0,9 mc/mq

Il basso valore degli indici consente di insediare tipologie molto di versificate, da case unifamiliari, isolate e a schiera ad edifici in li nea di 4 piani (3 piani+ negozi, 3 piani+ pilotis; 4 piani con piano ter ra ad abitazione ecc.)

I comparti edificabili sono 12 (da A a N; i due centrali sono edificabili in base all'indice residenziale 2 mc/mq. gli altri 1,2 e 1,5 mc/mq.

La cubatura non residenziale è stata distribuita su quasi tutti i comparti e ubicata lungo le strade principali del quartiere, in base all indice 0,4. Solo il comparto centrale ha un indice di 0,9 per permette re una maggiore concentrazione di cubatura non residenziale (circa mc. 31.050). Esso è ubicato lungo una piazza rettangolare, di fronte alla zona in cui sono previsti:

servizi pubblici non scolastici (ad eccezione della Chiesa), in modo da prefigurare il centro del quartiere e l'elemento principale di integrazione con la borgata limitrofa, essendo il suddetto centro ubicato ai bordi di quest'ultima.

DATI RIASSUNTIVI DI PIANO

L AT THE

n. abitanti: 6651 = mq. 666.000Superficie totale piano 312.500 Superficie fondiaria(edificabile) Densità territoriale media(6651:666.000) = " 99,8 ab/ha Densità fondiaria media (6651:312.000) = " 212 ab/ha = mc. 478.910Cubatura residenziale (6651 x72) Indice fondiario medio (478.910:312.500) = Cubatura non residenziale realizzabile (15% x 478.910= mc.71.836 68.730 di piano Superficie fondiaria mista (resid.e non resid.) = mq. 234.950

PREVISIONI DI SPESA PER L'ATTUAZIONE DEL P.Z.

Le spese di attuazione del presente Piano sono valutabili nell'ordine di grandezza di L.19.953.000.000 (diciannovemiliardinoventocinquantatremilioni).